

INDIGENTI E DOP

Primi aiuti ai formaggi da 12,5 mln

DI ESPEDITO AUSILIO

L'organismo pagatore Agea, su delega del ministero del lavoro e con l'indirizzo del dicastero delle politiche agricole, ha emanato un bando di gara per la fornitura di 12,5 mln di euro di formaggi dop agli enti caritativi (Organizzazioni partner) che assistono gli indigenti. Il ministero delle politiche agricole spiega che «si tratta di una procedura innovativa già sperimentata lo scorso anno, che tende a premiare la varietà dell'assortimento e il valore biologico e nutrizionale dei formaggi, tutti comunque a denominazione di origine protetta».

La nuova gara sbloccata da Agea si aggiunge a quelle già eseguite utilizzando il fondo nazionale indigenti istituito presso il Mipaaf per 8,4 milioni di euro di pasta e 1,1 milioni di euro di farina. Queste ultime gare hanno già portato all'aggiudicazione di forniture per 3.608 tonnellate di farina e 13.700 tonnellate di pasta, le cui consegne agli enti caritativi stanno iniziando proprio in questi giorni.

Si tratta di un primo risultato che, avverte il

Mipaaf, «si completerà con l'attivazione di forniture per altri prodotti sempre destinati agli indigenti come ad esempio polpa di pomodoro, carne e minestrone in scatola e succhi di frutta, fino ad un impegno finanziario di 36,7 milioni di euro già resi disponibili su richiesta del dicastero del lavoro, che si aggiungono ai 9,5 milioni di euro del fondo Nazionale già impegnati».

Questo primo intervento di mercato, spiega il dicastero guidato da Maurizio Martina, «sarà rafforzato non appena verrà approvato dalla commissione europea il nuovo programma operativo finanziato dal Fead (fondo aiuti europei agli indigenti) ai sensi del regolamento Ue n. 223/2014, che ha sostituito il precedente programma di aiuti sostenuto con i fondi della politica agricola comune».

Attraverso questo programma saranno messi a disposizione ulteriori 40 milioni di euro a completamento dello stanziamento 2014, 80 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 66 milioni di euro, salvo integrazione con cofinanziamento nazionale, per ciascun anno sino al 2020.

